

Grande vittoria di CITTADINANZATTIVA nel processo per I decessi presso

l'Ospedale di Castellaneta

Lo scorso 19 settembre, innanzi alla I Sezione Penale del Tribunale di Taranto, Presidente Dr. Alessandro de Tomasi, si è concluso in primo grado il processo a carico di Matera Domenico + altri per i noti fatti risalenti al 2007 e riguardanti il decesso di 8 anziani, nell'arco di tempo di quindici giorni, presso l'Ospedale di Castellaneta.

Tra le Parti Civili ammesse in giudizio, Cittadinanzattiva Onlus, rappresentata e difesa dall'Avv. Giuseppe Provenza, Responsabile provinciale della Rete Giustizia per i Diritti del citato Movimento.

Con sentenza emessa il successivo 23 settembre, il Tribunale di Taranto ha riconosciuto a Cittadinanzattiva il diritto ad ottenere il risarcimento dei danni dagli imputati riconosciuti colpevoli dei reati loro ascritti, in solido con i rispettivi responsabili civili. I predetti imputati sono stati, altresì, condannati alla rifusione delle spese processuali in favore della stessa Associazione.

In ossequio ai principi ispiratori del proprio Statuto, le somme che si andranno ad ottenere saranno immediatamente utilizzate da Cittadinanzattiva nell'interesse primario dei cittadini, cioè degli utenti del servizio – salute.

In merito a tale sentenza, l'Avv. Provenza ha evidenziato che la stessa è certamente innovativa nel panorama processuale jonico, atteso che il diritto di Cittadinanzattiva ad ottenere il risarcimento dei danni in fattispecie processuali similari, ha ancora pochi precedenti in Italia, essendo stato sancito solo in importanti processi, quali quello per il crollo della scuola di San Giuliano di Puglia, e ribadito dalla Sentenza emessa dalla Decima Sezione del Tribunale di Milano, che qualche tempo fa ha condannato in tal senso la Clinica Santa Rita di Milano, nota alle cronache come “clinica degli orrori”.

Questo è certamente un importantissimo risultato per Cittadinanzattiva che, attraverso le sue “Reti” – costituite, tra le altre, dal “Tribunale per i Diritti del Malato”; “Giustizia per i Diritti” e “Procuratori dei Cittadini”, è attiva sin dal 1978 e fattivamente operante a livello nazionale, regionale e locale, in quanto formalmente riconosciuta con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 161 del 08 marzo 2007.

Detta Associazione, lo si ricordi, ha, quale scopo statutario, **la tutela dei consumatori e degli utenti, oltreché la tutela e la salvaguardia della “SALUTE”**.

Le condotte criminose poste in essere dagli imputati nell’indicato processo hanno leso proprio il diritto alla salute ed alla stessa “vita” dei cittadini, diritto strenuamente difeso e tutelato da Cittadinanzattiva, identificandosi con gli scopi statutariamente perseguiti dal Movimento medesimo.

In buona sostanza, il Tribunale di Taranto ha aderito al principio, orma pacifico, secondo cui le condotte criminose contestate agli imputati hanno provocato un danno immediato e diretto non solo alle persone defunte e, di conseguenza, ai loro familiari, ma anche, in maniera autonoma, allo stesso Movimento Cittadinanzattiva, ormai concordemente riconosciuto non già, semplicisticamente, quale Ente portatore di interessi lesi dai commessi reati, ma proprio quale soggetto direttamente danneggiato dal reato.